ItaliaOggi
25-LUG-2025
da pag. 1-34 /foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14732 Diffusione: 9913 Lettori: 65000 (DS0006901)
DATA STAMPA
44° Anniversario

Comuni, incassi in crescita

DS6901 DS6901

Le entrate tributarie salgono dai 38,8 mld del 2023 ai 42,8 mld del 2024, grazie all'aumento delle riscossioni di Tari e Imu. Ma è evasa un terzo della tassa sui rifiuti

Migliora la riscossione dei comuni e lo dimostrano i dati sulle entrate tributarie che nel 2024 hanno registrato un'impennata (passando dai 38,8 miliardi del 2022 e 2023 a 42,8 miliardi) grazie all'aumento delle riscossioni della Tari e dell'Imu. Ma la tassa rifiuti continua a essere evasa per il 30% del dovuto con la conseguenza che circa un quarto dei tributi accertati si trasforma in residui attivi con un tasso di smaltimento medio del 26%.

Cerisano a pag. 34

La Corte dei conti promuove la gestione finanziaria degli enti. Più liquidità, meno spesa

Comuni, migliora la riscossione

Entrate tributarie da 38,8 mld nel 2023 a 42,8 nel 2024

DI FRANCESCO CERISANO

Migliora la riscossione dei comuni e lo dimostrano i dati sulle entrate tributarie che nel 2024 hanno registrato un'impennata (passando dai 38,8 miliardi del 2022 e 2023 a 42,8 miliardi) grazie soprattutto all'aumento delle riscossioni della Tari e dell'Imu. Ma la tassa rifiuti continua a essere evasa per il 30% del dovuto con la conseguenza che circa un quarto dei tributi accertati si trasforma in residui attivi con un tasso di smaltimento medio del 26%. Aumenta anche l'Imposta di soggiorno, per effetto della Legge di bilancio 2023 che ha introdotto la possibilità per i comuni capoluogo di Provincia "ad alta vocazione turistica"di aumentare l'importo della tassa di soggiorno fino a un massimo di 10 euro. In crescita costante anche le entrate extratributarie (per lo più multe) passate dai 10,9 miliardi del 2021 ai 14,7 del 2024 (+7% rispetto al 2023 e +33,9% rispetto al 2021). Tuttavia tali entrate continuano a mostrare difficoltà di realizzo con riscossioni che si attestano intorno al 66% dell'accertato e generano residui che in alcune regioni come la Calabria raggiungono il 61%. Complessivamente gli incassi di parte corrente mostrano una crescita inarrestabile che dal 2021 al 2024 è passata da circa 62,4 mld a 71,6 mld nel 2024.

Le entrate di parte capitale, nel triennio 2022-2024, riportano un andamento particolarmente dinamico, dovuto all'incasso dei fondi Pnrr volti a sostenere la spesa degli investimenti. Gli incassi passano da circa 10,5 mld nel 2021 a circa 16,4 mld nel 2024, con una crescita nell'intero periodo del 55%; rispetto all'esercizio precedente nel quale gli incassi raggiungevano 14,5 mld si evidenzia un incremento di circa il 13%. La voce che si sviluppa maggiormente riguarda i "contributi agli investimenti", su cui convogliano i fondi Pnrr che passa dai 6,9 mld circa del 2021 a circa 12,6 mld nel 2024 (83% circa). Si riducono invece i trasferimenti statali il cui valore pro capite scende da 304 euro ad abitante nel 2020 a 247 euro nel 2023.

A promuovere la gestione finanziaria di Comuni, Province e Città metropolitane per gli esercizi 2022-2024 è la Sezione autonomie della Corte dei conti con la delibera n. 14/2025 che ha esaminato i rendiconti di 7.489 enti (di cui 7.392 Comuni), presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche della Ragioneria generale dello Stato.

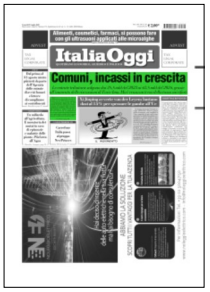
I flussi di cassa

L'analisi dei flussi di cassa dei Comuni riferita al periodo 2021-2024 evidenzia un aumento del 14% delle riscossioni e dei pagamenti, oltre a una crescita della liquidità del 27,8%. Il maggior equilibrio della gestione e la minore dipendenza da misure di sostegno sono confermati dalla diminuzione della cassa vincolata e dal ridotto ricorso alle anticipazioni di tesoreria (-41,5%). Le entrate totali sono cresciute del 13,7%, in particolare quelle da tributi ed entrate extratributarie, ma il rialzo maggiore è stato registrato per le entrate e le spese in conto capitale (+55% e +70,1%), trainate dal PNRR, i cui progetti si concentrano prevalentemente nei settori dell'istruzione e delle infrastrutture sociali, che assorbono il 70% dei fondi.Nel 2023 il risultato di amministrazione dei Comuni raggiunge i 60 miliardi di euro (+4,6%), sostenuto anche da un aumento significativo del fondo cassa iniziale e dei residui attivi. Risultano in disavanzo oltre 900 Comuni e persistono situazioni di criticità finanziaria che richiedono attenzione e interventi mirati per garantire sostenibilità nel tempo.

I debiti fuori bilancio registrano un leggero aumento e conseguono principalmente a sentenze esecutive. Il fenomeno assume un particolare rilievo nei Comuni in dissesto, i cui casi sono in aumento (34 nuove dichiarazioni nel 2024 su 227 procedure aperte a fine anno), concentrandosi soprattutto in Calabria, Campania e Sicilia, con una durata media tra 6 e 8 anni che non sempre conduce al risanamento effettivo. Le procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, che nel 2024 restano consistenti (260 al 31 dicembre), lamenta la Corte conti, si sono spesso mostrate intempestive e inefficaci e frequentemente si trasformano in dissesto.

I dati sulla spesa

Nel triennio 2022-2024, la spesa corrente dei Comuni ha mostrato un rallentamento nella crescita degli impegni. Nel 2023 l'incremento è stato mode-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1721 - T.1675_smart

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14732 Diffusione: 9913 Lettori: 65000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

sto (1,1%) rispetto al 2022, quando superava il 6%. Parallelamente, la spesa corrente ha perso peso sul totale della spesa comunale, passando dal 61% al 57%. La componente principale del flusso monetario di spesa corrente è rappresentata dalla voce relativa all'acquisto di servizi, che da sola costituisce oltre metà della spesa, salendo da 32 a circa 35 miliardi nel triennio. Gli oneri per il personale restano stabili attorno ai 10 miliardi l'anno. Un dato rilevante riguarda la spesa sociale, che è cresciuta significativamente soprattutto nel 2023, raggiungendo i 10 miliardi (+8% rispetto al 2022). I Comuni hanno incrementato la quota di risorse proprie destinate al sociale, in misura maggiore rispetto ai contributi statali, con l'obiettivo di potenziare servizi come asili nido, interventi per soggetti a rischio di esclusione e per la disabilità.

Province e città

Secondo la Corte la situazione finanziaria di Province e Città Metropolitane registra segni di rafforzamento. Nel 2023, grazie a misure di sostegno per viabilità, scuole e costi energetici, le entrate delle Province sono aumentate del 6,4%, sfiorando i 9 mld di euro. Le risorse Pnrr sostengono la crescita delle spese in conto capitale (+34,9%), assorbite soprattutto dagli investimenti nei trasporti. In aumento anche le entrate e le spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa. Tuttavia, il comparto continua a soffrire uno sbilancio di circa 1 miliardo di euro, motivo per cui il comitato direttivo dell'Upi ha dato mandato al presidente **Pasquale Gandolfi** di chiedere un incontro al Ministro **Giancarlo Giorgetti**, per "aprire al più presto un confronto preventivo e costruttivo sulla manovra e poter illustrare le proposte delle Province italiane". Tra queste, la richiesta di prevedere un tributo sugli imbarchi nei porti e aeroporti.

© Riproduzione riservata

Così le entrate correnti dei comuni

DS6901 DS6901

Entrate correnti – Titoli 1, 2 e 3	2021	2022	2023	2024	Variazioni % 2024-2023	Variazioni % 2024-2021
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.382.947	38.729.222	38.887.813	42.821.766	10,12	17,70
Trasferimenti correnti	15.123.387	13.756.687	13.460.134	14.195.394	5,46	-6,14
Entrate extratributarie	10.938.245	12.720.779	13.673.133	14.649.741	7,14	33,93
Totale	**62.444.578**	**65.206.688**	**66.021.080**	**71.666.900**	**8,55**	**14,77**

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati SIOPE, aggiornamento aprile 2025; importi in migliaia di euro*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1721 - T.1675_smart